

**N.RO DI REP. 92375**

**N.RO DI RACC. 13498**

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELLA ASSICURAZIONI GENERALI SOCIETA' PER AZIONI, CON SEDE LEGALE IN TRIESTE, PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI NUMERO 2, CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRIESTE 00079760328, ISCRITTA AL NUMERO 1.00003 DELL'ALBO DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE, CAPOGRUPPO DEL GRUPPO GENERALI, ISCRITTO AL NUMERO 026 DELL'ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI, CAPITALE SOCIALE DI EURO 1.556.873.283,00, INTERAMENTE VERSATO, DIVISO IN NUMERO 1.556.873.283 AZIONI DA NOMINALI EURO 1,00 CADAUNA.

Repubblica Italiana

L'anno duemilaquindici, il giorno dodici del mese di maggio

12 maggio 2015

in Trieste, presso la sede legale delle Assicurazioni Generali S.p.A., in Piazza Duca degli Abruzzi numero 2.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città,

sono comparsi i Signori:

- **GABRIELE GALATERI DI GENOLA E SUNIGLIA**, nato a Roma il giorno 11 gennaio 1947,

che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di PRESIDENTE del Consiglio di Amministrazione della "**ASSICURAZIONI GENERALI Società per**

**Azioni**", con sede legale in Trieste, e mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria, in seconda convocazione ed in sede straordinaria, in terza convocazione, della Società stessa, per documentarne le deliberazioni come in appresso, presso la Stazione Marittima, Molo dei Bersaglieri numero 3, ove, a seguito di avviso di convocazione, si sono riuniti i Signori Azionisti;

- **GIUSEPPE CATALANO**, nato a Bari il giorno 21 aprile 1967, Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società;

entrambi domiciliati, agli effetti delle cariche, in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi numero 2, dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo.

I medesimi dichiarano di avermi richiesto di redigere il verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di codesta Società, tenutasi il giorno

**30 aprile 2015**

con inizio alle ore nove, in Trieste, presso la Stazione Marittima, Molo dei Bersaglieri numero 3.

Io Notaio ho aderito alla richiesta e, terminate le operazioni di redazione del verbale, dò atto di quanto segue.

A norma degli articoli 18 dello Statuto sociale e 3 del Regolamento assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il **PRESIDENTE** del Consiglio di Amministrazione della Società **GABRIELE GALATERI DI GENOLA E SUNIGLIA**.

Il **PRESIDENTE** avverte che l'intervento di me Notaio non esclu-

de l'assistenza del Segretario che egli, ai sensi degli articoli 25 dello Statuto sociale e 4 del Regolamento assembleare, indica nella persona del Segretario del Consiglio di Amministrazione GIUSEPPE CATALANO, come sopra generalizzato, a cui dà il benvenuto.

Preliminarmente il Presidente invita i signori azionisti a prendere visione di un breve filmato che viene proiettato, avente ad oggetto la presentazione di Genagricola S.p.a, la società agricola controllata interamente da Assicurazioni Generali che è presente all'Esposizione Universale Milano 2015 e tratteggia brevemente all'assemblea i caratteri salienti di questa società.

Il PRESIDENTE dà, quindi, atto:

**che**, essendo andata deserta per mancanza del numero legale, in sede ordinaria e straordinaria, l'Assemblea indetta in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2015 ed in sede straordinaria in seconda convocazione il giorno 29 aprile 2015, deve aver luogo oggi, 30 aprile 2015, l'Assemblea in sede ordinaria in seconda convocazione ed in sede straordinaria in terza convocazione;

**che**, ai sensi dell'art.125 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, come attuato dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 5 novembre 1998, numero 437, l'avviso di convocazione dell'Assemblea per i giorni 28-29 e 30 aprile 2015, in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione

il 28 aprile 2015, in sede straordinaria in seconda convocazione il 29 aprile 2015, e in sede ordinaria in seconda convocazione ed in sede straordinaria in terza convocazione il 30 aprile 2015, è stato pubblicato sul sito internet della Compagnia in data 19 marzo 2015, come certificato dal Notaio Massimo Paparo, con atto di pari data, repertorio numero 113595;

**che**, ai sensi dell'articolo 84 della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, numero 11971, è stata data comunicazione della convocazione dell'Assemblea mediante pubblicazione di apposito avviso su *il Sole24Ore* e *Il Piccolo* del 20 marzo 2015. Il 23 aprile 2015 è altresì apparso su *Italia Oggi* e *Il Piccolo* l'avviso del rinvio dei lavori assembleari alla data odierna;

**che** sono presenti, oltre al PRESIDENTE, i componenti del Consiglio di Amministrazione Signori: Francesco Gaetano Caltagirone, Clemente Rebecchini, Mario Greco, Flavio Cattaneo, Alberta Figari, Jean-Renè Fourtou e Sabrina Pucci, mentre hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Ornella Barra, Renzo Pelliccioli e Paola Sapienza;

**che** sono presenti i componenti il Collegio Sindacale Carolyn Dittmeier, PRESIDENTE, Antonia Di Bella e Lorenzo Pozza. Sono inoltre presenti i componenti del Group Management Committee;

**che** assistono inoltre ai lavori assembleari anche alcuni componenti della Giunta Esecutiva del Gruppo Agenti della Compagnia nonché taluni ospiti, alcuni analisti e numerosi giornalisti della più qualificata stampa, sia italiana che estera;

**che**, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento assembleare, sono stati designati quali Scrutatori: AVRAMIDIS, BISIANI, COSENTINO, DELL'AGNESE, DODIC, DRIGO, GIOMMARRESI, MALTESE, ROSIN, VECCHIET, VERDI, VINTI, VISENTIN e ZOTTI i quali possono avvalersi della collaborazione di coadiutori di fiducia;

**che** i lavori assembleari vengono registrati su supporto digitale ai fini della redazione del relativo verbale;

**che**, secondo le risultanze del *Libro dei soci*, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, direttamente ovvero anche indirettamente tramite interposte persone, fiduciari e società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sociale della Compagnia, i seguenti soggetti:

- **Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.**,

con una partecipazione diretta di 206.349.114 azioni, pari al 13,254% del capitale sociale;

- **Gruppo Leonardo Del Vecchio**,

con una partecipazione attraverso Delfin S.à r.l., di 49.332.000 azioni, pari al 3,169% del capitale sociale;

- **Gruppo Blackrock**,

con una partecipazione, tramite i propri fondi, di 40.633.462 azioni, pari al 2,610% del capitale sociale;

- **Gruppo New B&D Holding**,

con una partecipazione indiretta, tramite le controllate

"DeA Partecipazioni S.p.A.", "B&D Finance S.p.A." e "B&D

Finance S.A.", di 37.890.000 azioni, pari al 2,434% del ca-

pitale sociale;

- **Gruppo Caltagirone,**

con una partecipazione tramite alcune controllate di

34.750.000 azioni, pari al 2,232% del capitale sociale;

- **People's Bank of China,**

con una partecipazione diretta di 31.351.390 azioni, pari

al 2,014% del capitale sociale;

**che**, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento assembleare, la Presidenza verifica, a mezzo di incaricati di propria fiducia, la rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile; chiede quindi formalmente ai partecipanti, a prescindere dai controlli che vengono comunque effettuati dall'Ufficio di Presidenza, di fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge. Nessuno dei partecipanti segnala carenza di legittimazione;

**che**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, numero 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione in Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisivo sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi: in particolare per l'attività assembleare, la Società si avvale di Computershare S.p.A., che ope-

ra in qualità di Responsabile del trattamento. Fa presente che l'elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, sarà allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo. Precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge nonché pubblicato sul sito internet della Compagnia ([www.generalis.com](http://www.generalis.com)) dove sono riportati i verbali delle assemblee svoltesi nel corso degli ultimi esercizi sociali. Aggiunge che ogni interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi al Responsabile della Funzione Privacy Gruppo Italia, che è designato per il riscontro agli interessati.

Dopo avere annunciato all'Assemblea che è stato predisposto un servizio di controllo di coloro che si allontanano nel corso della riunione, al fine di conoscere l'esatto numero dei presenti, il PRESIDENTE invita coloro che dovessero allontanarsi dalle sale prima della chiusura dei lavori assembleari a seguire le indicazioni dei funzionari incaricati per quanto riguarda le formalità di registrazione dell'uscita.

Comunica inoltre:

**che** coloro i quali dovessero allontanarsi potranno rilasciare delega scritta, ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile

e dell'articolo 18 del Regolamento assembleare, e che, in questo caso, prima dell'uscita, i medesimi sono invitati a presentarsi, assieme al delegato, agli incaricati dalla Presidenza per le opportune operazioni di registrazione;

**che**, salvo quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento assembleare, in sala non è ammesso l'utilizzo di apparecchi di fotoriproduzione, di videoriproduzione o similari nonché l'uso di strumenti di registrazione e/o di telefonia mobile;

**che** i nominativi degli aventi diritto al voto che hanno compiuto le operazioni di registrazione per l'ammissione all'Assemblea sono indicati, distinguendo i voti in proprio da quelli per delega, nell'elenco che qui si allega **sub "A"**; che **sub "B"** viene allegato l'elenco nominativo dei delegati e dei relativi deleganti; che l'elenco nominativo dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, distinto per votazione, è altresì allegato **sub "C"**;

**che**, in linea di principio, la votazione avverrà, come di consueto, attraverso scrutinio palese, con voto espresso mediante *telecomando*, di cui i presenti sono stati provvisti all'ingresso, salvo che il PRESIDENTE non ritenga, di volta in volta, utile od opportuno utilizzare un altro sistema di votazione previsto dal Regolamento assembleare; ai fini del corretto utilizzo del *telecomando*, agli aventi diritto al voto viene ricordato che, se del caso, possono farsi assistere da uno degli scrutatori presenti in sala.



A questo punto, il PRESIDENTE passa alla lettura degli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

**In sede ordinaria:**

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri;
2. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 (TUIF) e ai sensi dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39/2011: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Approvazione del Long Term Incentive Plan di Gruppo (LTI) 2015 ai sensi dell'art. 114-bis del TUIF: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri;
5. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio del Long Term Incentive Plan di Gruppo (LTI) 2015: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri;

**In sede straordinaria:**

6. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile per un periodo di 5 anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2439 del Codice Civile, al servizio

del Long Term Incentive Plan di Gruppo (LTI) 2015: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri. Proposta di modifica dell'art. 9 dello statuto sociale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ISVAP 11 marzo 2008, n. 17: deleghe di poteri inerenti e conseguenti.

Il PRESIDENTE richiama l'attenzione dei Signori Azionisti su una regola organizzativa/procedurale, concernente le modalità di intervento in Assemblea. Al riguardo, informa che coloro i quali desiderano prendere la parola dovranno recarsi presso la postazione di voto assistito, muniti del *telecomando* ricevuto al momento della registrazione per l'ingresso in Assemblea. Gli stessi dovranno chiedere la registrazione della propria domanda scritta, fornendo indicazione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali verterà il loro intervento; ciò, peraltro, sempre in conformità a quanto stabilito dall'articolo 10 del Regolamento Assembleare.

A questo proposito, sottolinea che, ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del Codice Civile e dall'articolo 12 del Regolamento assembleare, le predette domande devono essere strettamente pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.

A questo punto, il PRESIDENTE comunica che alle ore 9 e 9 minuti sono presenti in sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 16,49% e per delega il 29,80% del capitale sociale, per un totale pari al 46,29% del capitale sociale,

ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile. Il PRESIDENTE fa quindi presente che l'Assemblea è validamente costituita in sede ordinaria in seconda convocazione, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 21.2 dello Statuto Sociale; aggiunge che, in seguito, la situazione verrà aggiornata ad ogni votazione.

Il PRESIDENTE passa ora alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri**).

In tale contesto, rende noto:

**che** i documenti di bilancio e gli altri documenti previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile sono stati posti a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Compagnia e presso il meccanismo di stoccaggio 1-INFO, gestito da Computershare. I medesimi sono stati parimenti resi disponibili sul sito Internet della Società nonché inviati a coloro che ne hanno fatto richiesta;

**che** tra i documenti distribuiti, oltre al Progetto di Bilancio della Capogruppo, al fascicolo relativo alle relazioni e proposte sugli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea e alla Relazione sulla Remunerazione, vi è anche la Relazione Annuale integrata, inclusiva del bilancio consolidato approva-

to dal Consiglio di Amministrazione, per il quale la legge non prevede una ulteriore approvazione assembleare. Comunica, tra l'altro, che è stato accluso alla documentazione assembleare anche il *Rapporto di sostenibilità 2014*, che da quest'anno viene reso pubblico con anticipo rispetto al passato.

Come prescritto dalla comunicazione CONSOB 18 aprile 1996, numero DAC/RM/96003558, il PRESIDENTE riferisce poi che la RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2014, della revisione contabile limitata della Relazione semestrale consolidata ed individuale al 30 giugno 2014, della verifica nel corso dell'esercizio 2014 della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ha impiegato numero 14.216 ore di tempo effettivo, di cui:

- numero 4.100 ore relativamente al bilancio d'esercizio;
- numero 6.865 ore relativamente al bilancio consolidato e alle attività di coordinamento;
- numero 2.020 ore relativamente alla Relazione semestrale individuale e consolidata;
- numero 900 ore relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- numero 331 ore relativamente ai Rendiconti dei Fondi Inter-

ni Assicurativi.

Il PRESIDENTE precisa, inoltre,

**che** il corrispettivo fatturato è stato complessivamente pari ad Euro 920.000,00 di cui:

- Euro 247.000,00 relativamente al bilancio d'esercizio;
- Euro 486.000,00 relativamente al bilancio consolidato e alle attività di coordinamento;
- Euro 123.000,00 relativamente alla Relazione semestrale individuale e consolidata;
- Euro 54.000,00 relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Euro 10.000,00 relativamente ai Rendiconti dei Fondi interni assicurativi;

**che** nel corso del 2014 sono stati fatturati anche corrispettivi relativi ad attività di revisione legale dei conti svolta sul Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013, pari a Euro 50.000,00, di cui non si è potuto dare conto nell'assemblea 2014, in quanto l'importo è stato consuntivato e definito successivamente alla stessa, e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, solo successivamente espresso nella riunione del 26 giugno 2014;

**che** il costo degli incarichi di revisione per l'esercizio 2014 relativi alle sedi estere della Compagnia è stato pari a complessivi Euro 563.000,00 ai cambi di fine esercizio. Tali in-

carichi si riferiscono all'attività svolta da Società di Revisione appartenenti al network Ernst & Young.

Il PRESIDENTE ricorda, infine, che la Compagnia ha provveduto ad un'ampia diffusione della documentazione predisposta per l'odierna Assemblea ed alla trasmissione della stessa a coloro che ne hanno fatto richiesta e rileva che la medesima deve pertanto ritenersi ormai nota a quanti sono presenti in sala; in considerazione di ciò, per esigenze di economia dei lavori assembleari, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, ai sensi del secondo comma dell'articolo 9 del Regolamento assembleare, si dispone di omettere la lettura di tutti i documenti inerenti all'odierna seduta. Nessuno dei presenti si oppone.

Vengono qui acclusi i documenti di bilancio, i quali sono contenuti in due volumi. Il primo, allegato **sub "D"**, intitolato *"Relazione sulla Gestione e Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo 2014"*, comprende, oltre alle informazioni relative a Company Highlights, agli Eventi significativi del 2014, al Gruppo, la Relazione sulla gestione, l'Allegato alla Relazione sulla gestione, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo, i Prospetti contabili della Capogruppo, la Nota integrativa, il Rendiconto Finanziario, gli Allegati alla Nota integrativa, il Prospetto dimostrativo del Margine di Solvibilità, l'Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni, l'Elenco delle partici-

zioni superiori al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto in società non quotate o S.r.l., l'Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, la Relazione del Collegio Sindacale, della Società di Revisione e dell'Attuario incaricato dalla stessa sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. Il secondo, allegato **sub "E"**, titolato "Relazione Annuale Integrata 2014", comprende, oltre alla Lettera del Presidente e del Group CEO e alle informazioni relative a Group Highlights e Performance Assicurative, agli Eventi significativi del 2014, al Gruppo, alle performance, la Prevedibile evoluzione della gestione, l'allegato alla Relazione sulla gestione, il Bilancio Consolidato, i Prospetti contabili consolidati, la Nota integrativa, gli Allegati alla Nota integrativa, l'attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-*bis* del Decreto Legislativo n.58 del 1998, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione.

Viene inoltre allegato sub **"E"** il fascicolo recante il titolo "Relazione sul governo societario e gli Assetti proprietari".

Quindi, prende la parola il PRESIDENTE, GALATERI DI GENOLA E SUNIGLIA: il testo integrale del suo intervento è allegato al verbale **sub "G"**.

In seguito, su invito del PRESIDENTE, prende la parola l'AMMINISTRATORE DELEGATO e GROUP CEO MARIO GRECO, il cui intervento

- corredato dalla presentazione di *slide*, la seconda parte delle quali è poi illustrata dal Group CFO, Alberto Minali, è allegato al verbale **sub "H"**.

Terminato anche questo intervento, su invito del PRESIDENTE, la parola è data al GROUP CFO ALBERTO MINALI, il cui intervento è allegato al verbale **sub "I"**.

Il PRESIDENTE comunica che, tenuto conto del numero rilevante di argomenti all'ordine del giorno, della loro importanza e del numero dei richiedenti la parola, ai sensi del terzo comma dell'articolo 12 del Regolamento Assembleare, viene determinata in 8 minuti la durata massima degli interventi.

A questo punto, il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sul **primo punto** dell'ordine del giorno.

Interviene **LIVIO BORTOLUZZI**, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, il quale esprime innanzitutto soddisfazione per l'aumento del dividendo dovuto sicuramente "al merito del management team e alla favorevole congiuntura nazionale ed internazionale"; il dividendo di 0,60 centesimi per azione e la quotazione di chiusura a 17,08 euro attesta il rendimento del titolo al 3,51% e definisce questo investimento "appetibile" anche se inferiore a quello del maggior competitor ALLIANZ.

Considerando che le Generali sono state risanate e i bilanci migliorano di anno in anno, pone ora una serie di domande:



- per quale ragione l'azione Generali non riesce "a decollare";
- vi è forse una spiegazione che i mercati hanno focalizzato ed è invece sfuggita agli azionisti;
- il management è in grado di fornire qualche spiegazione in merito;
- qual è l'esposizione attuale che la Compagnia ha sul mercato greco;
- c'è l'interesse a premiare gli azionisti non speculativi e, se sì, in che modo.

A tale proposito proporrebbe di assegnare ai "cassettisti" un extra rendimento sui dividendi o una o più azioni a titolo gratuito, facendo riferimento anche alle norme introdotte con il Decreto Competitività che consentono alle società quotate di raddoppiare i voti in capo a chi è azionista da almeno 24 mesi, premiando così gli azionisti non speculativi. I "cassettisti" vedrebbero premiata la fedeltà dei loro investimenti e ciò porterebbe altresì ad incentivare l'acquisto delle azioni attirando nuovi investitori in un'ottica di impiego del proprio capitale nel medio/lungo periodo; di ciò beneficerebbe direttamente la quotazione del titolo. Concludendo il proprio intervento, si rivolge al Group CEO e lo invita a prendere seriamente in considerazione la proposta di premiare gli investitori non speculativi.

Interviene **VALERIA MARIA PALAZZINI**, delegata dell'Azionista

DAVIDE REALE, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, la quale oltre ad esprimere apprezzamento per i risultati di bilancio e il raddoppio del valore del titolo negli ultimi due anni, si compiace per la politica dei dividendi progressivamente crescenti. Preannuncia il voto favorevole al bilancio e pone una serie di domande:

- qual è stato l'andamento e rafforzamento del processo di acquisto dei contratti di riassicurazione;
- quali sono le prospettive strategiche che la Compagnia ha enucleato per l'immediato futuro;
- qual è la futura sostenibilità nel settore danni.

Interviene **SANDRA CAPRARO**, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, la quale preannuncia il suo voto favorevole al bilancio che evidenzia una "serie di risultati positivi che testimoniano la validità di una gestione che ha visto anticipare, di un anno, i prefissati obiettivi".

Il Gruppo appare più solido nonostante le difficoltà congiunturali e il risultato operativo è incrementato del 10,8% rispetto all'anno precedente, con un utile netto di 1,7 miliardi sul quale hanno ancora pesato rettifiche e svalutazioni.

Pone una domanda:

- se l'esercizio corrente necessiterà di ulteriori svalutazioni o gli interventi fino ad ora effettuati sono da considerarsi sufficienti.

Esprime compiacimento nei confronti del management per il dividendo proposto e si augura che l'attuale livello di pay out possa essere mantenuto per gli esercizi futuri.

Avviandosi alla conclusione, pone un'ulteriore domanda:

- quali sono le opportunità di business offerte dai mercati asiatici e del Sud America.

Interviene **CIRO CARANO**, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esPLICITATO nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto. Sottolinea la "rimozione sistematica delle principali risorse umane delle Generali" con l'uscita del dott. Agrusti nel 2013 e quella del dott. Balbinot nel 2014, oltre a quelle concernenti il personale di ogni livello, rimpiazzati da persone - a suo dire - ritenute "più vicine al nuovo vertice anche per sede di lavoro, con assunzioni fatte prevalentemente a Milano".

Passando all'analisi del bilancio, evidenzia come, nei medesimi anni, si sono registrati sensibili incrementi dei costi operativi della holding che, dai 318 milioni nel 2012, sono arrivati ai 418 milioni del 2014.

Pone una domanda:

- se vi è correlazione tra rinnovo dei vertici e dei dirigen-

ti e l'incremento dei costi della holding.

L'azionista prosegue evidenziando come il bilancio 2014 "sembra avere deluso il mercato"; il giorno della sua presentazione infatti l'azione ha registrato una perdita del 4% rispetto al più 0,65 registrato dell'indice di Borsa lo stesso giorno e si chiede qual è il motivo di ciò. A dire dello stesso, il titolo Generali ha sotto performato rispetto ai titoli AXA, ALLIANZ e ZURICH: afferma che "il mercato sembra non accettare con convinzione il nuovo corso" e vorrebbe conoscerne i motivi.

Pone poi una serie di domande, rivolgendosi in particolare al Collegio Sindacale che, a suo dire, è l'organo sociale cui l'azionista si rivolge "istintivamente":

- ricordando che, nella relazione del bilancio 2013, in merito alle svalutazioni operate nel bilancio 2012 per i cosiddetti "investimenti alternativi" contestati al precedente management, si è fatto riferimento ad un parziale recupero delle attività che erano state oggetto di svalutazione e che l'attuale Collegio nella relazione al bilancio 2014 ha dato atto che il Consiglio ha proseguito nella sua attività di monitoraggio di tale posizione, senza tuttavia precisarne gli esiti, chiede di sapere se i recuperi contabili di attività svalutate nel 2012, in parte recuperata nel 2013, siano proseguiti anche nel 2014, con quali esiti finali rispetto alle svalutazioni iniziali e se e in che misura per

i componenti straordinari di ricavo degli esercizi 2013-2014 che sono correlate a componenti straordinarie di costo registrate nell'esercizio 2012, abbiano influito in senso incrementativo sui risultati finali di esercizio di Assicurazioni Generali e/o di Generali Italia;

- se il risultato del 2014 è stato influenzato dal rilascio di riserve sinistri degli esercizi precedenti e, se ciò è accaduto, quali sono le ragioni sottostanti al rilascio delle riserve sinistri, quali società controllate sono state interessate al fenomeno e in che misura ciò ha incrementato il risultato finale;

- se i componenti straordinari di ricavo e recupero sugli investimenti alternativi, sono rilevanti al fine del riconoscimento del bonus al management;

- il dividendo in distribuzione che riguarda l'utile di esercizio e parte della riserva straordinaria, in che misura è stato attinto anche dalle riserve delle società controllate e, se ciò è accaduto, se si è trattato di riserve di utili o anche di capitale.

Avviandosi alla conclusione dell'intervento, esprime il proprio timore per il rischio che la Compagnia - in futuro - dia corso ad onerose operazioni di aumento di capitale ed invita a riflettere anche sull'adozione del voto maggiorato che, auspica, sia posto all'ordine del giorno della prossima assemblea.

Interviene **ROBERTO MASETTI**, che ha depositato ai fini della

partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, il quale non ritiene "così splendido" il bilancio presentato.

In una Borsa caratterizzata da un trend positivo il titolo Generali non supera i 17 euro, registrando una perdita molto rilevante accumulata nel corso degli anni. Si dice deluso dell'entità del dividendo distribuito e ritiene che la "vendita dei gioielli di famiglia" quali la BSI abbiano pesantemente gravato il bilancio. Non ha condiviso la convocazione dell'assemblea dello scorso autunno che è stata poi annullata e chiede a quanto siano comunque ammontati gli inerenti costi. Rivolgendosi al Group CEO si dice "estremamente dispiaciuto" che il dott. Sergio Balbinot non operi più nell'ambito del Gruppo, ma sia passato al maggior competitor ALLIANZ.

Interviene **GABRIELE GILARDONI**, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, e rivolge il suo saluto al management tutto e agli azionisti. Analizzando brevemente i dati di bilancio, sottolinea come il patrimonio netto è salito a 23,2 miliardi di euro, l'utile a 2,10 miliardi di euro. I risultati di bilancio sono stati ottenuti pur in un contesto internazionale difficile, a tal proposito ricorda la crisi Ucraina/Russia, quella mediorientale e le difficoltà economiche della Grecia;

ciò nonostante, il piano di sviluppo è stato raggiunto addirittura con un anno di anticipo rispetto alla data prevista e i primi mesi del 2015 sono promettenti.

Pone alcune domande:

- quale sarà la strategia che aprirà un nuovo capitolo della storia della Compagnia;
- quali provvedimenti verranno adottati per compensare la discesa dei tassi e mantenere i rendimenti delle polizze Vita e Previdenza.

Ringrazia il Consiglio di Amministrazione che ha dimostrato nel corso del mandato "un impegno straordinario nella gestione della società" e tutti i lavoratori e collaboratori del Gruppo che con il loro lavoro hanno concorso al raggiungimento dei risultati.

Interviene **GIORGIO CHIGNOLI**, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, il quale ha apprezzato il video proiettato in apertura dei lavori assembleari su Genagricola S.p.A., la più estesa azienda agroalimentare del Paese che, grazie all'EXPO di Milano 2015, potrà godere di una visibilità internazionale.

Definisce interessanti ed esaustivi gli interventi del Group CEO Greco e del Group CFO Minali e sottolinea come i risultati di bilancio dimostrino la validità delle scelte gestionali

operate, apprezza le linee strategiche del Gruppo e il processo di pianificazione, con il ROE che ha raggiunto il 13,2%; afferma che "l'ottica di una buona amministrazione è quella di assicurare e rafforzare costantemente il titolo". Definisce "apprezzabile" la riduzione del debito che comporta una riduzione degli oneri finanziari con conseguenti benefici in termini economici. La combined ratio è più bassa rispetto a quella di altre compagnie assicurative europee e definisce questo "un dato importante". E' cambiata la politica di distribuzione del dividendo e i dati appaiono incoraggianti per il futuro.

L'azionista attende con interesse l'Investor Day a Londra il 27 maggio per conoscere i nuovi obiettivi, i nuovi target, e i piani strategici che saranno illustrati alla comunità finanziaria nell'incontro internazionale.

Pone talune domande:

- quali sono le future strategie commerciali;
- se sono previste nuove iniziative per il corrente anno;
- se verranno creati nuovi prodotti da offrire sul mercato;
- qual è la percentuale dei premi annui raccolti che la Società cede in riassicurazione.

Interviene **LUIGI CHIURAZZI**, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, e preannuncia il voto favorevole al bilancio.



Richiama tre principi fondamentali ai quali ritiene che Assicurazioni Generali è bene si conformi: il primo onorabilità; il secondo meritocrazia, competenza e trasparenza; ed infine il terzo sobrietà. Con riferimento a quest'ultimo, preannuncia il voto contrario sul terzo e sul quarto punto all'ordine del giorno, non condividendo la politica di stock options e stock grant operata dalla società.

Ringrazia il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale tutto per il lavoro svolto.

Interviene **ALFREDO SONNESSA**, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, già dipendente di INA ASSITALIA e SIMGENIA dal 2003 al 2012. Comunica all'assemblea di aver presentato il 31 dicembre 2014 ai vertici societari formale richiesta di aggiornamento in ordine ad una precedente denuncia ex art. 2408 c.c. del marzo 2014, riguardante la controllata INA ASSITALIA S.P.A., ora GENERALI ITALIA S.P.A., e dichiara di aver avuto, solo da pochi giorni, risposta formale da parte del dirigente Giancarlo Fusco sul tema sollevato e da parte del Collegio Sindacale quanto pubblicato a pagina 332 della relazione annuale integrata; il Collegio ritiene che "non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione". Ricorda, avendo l'azionista sollevato la questione già all'assemblea tenutasi nel 2014, che ebbe ampie rassicurazioni da

parte del Presidente Galateri che "il servizio legale è molto attento alle vendite poste in essere in passato da INA ASSITALIA e ai rapporti con gli agenti" e ebbe a dichiarare "che avrebbe controllato e fatto verificare quanto riferito dall'azionista".

L'azionista apprende che la società non ha mai proposto prodotti che contemplano la previsione di un premio in danaro erogato dall'agente a fronte della sottoscrizione di una polizza vita e che vieta espressamente iniziative anche equipolenti; le segnalazioni relative all'operato della Rete Agenziale, sono gestite dalle competenti strutture delle singole compagnie i cui esiti sono riportati ai vertici societari della Capogruppo secondo le normative e le policy interne. Le verifiche condotte non avrebbero evidenziato criticità legate a quanto esposto dall'azionista.

A tal proposito chiede di conoscere i verbali delle attività ispettive condotte dalla Capogruppo e da Generali Italia con riferimento alla denuncia presentata, all'intervento in assemblea, alle attività ispettive interne.

Pone poi una serie di domande, chiedendo se:

- l'articolato sistema di controllo è rivolto all'accertamento di irregolarità formali o sostanziali;
- il sistema consente di effettuare uscite di cassa se non giustificate da movimenti di portafoglio o da una partita finanziaria autorizzata dalla direzione;

- posto che per Generali è scontato che il sistema non consenta di effettuare autonomamente uscite di cassa se non giustificate da movimento di portafoglio o da una partita finanziaria autorizzata dalla direzione, sia stata mai presa in considerazione la possibilità che il premio potesse essere stato corrisposto con fondi personali dell'agente a cliente o addirittura con fondi personali dall'agente per sottoscrivere una quota del premio di investimento del cliente e quindi riversati alla Compagnia a copertura di parte del premio dovuto dal cliente e se, in tal caso, il sistema possa rilevare in modo automatico tale evenienze;
- se quindi il sistema di controllo interno registri tutte le uscite di cassa e le valuti in rapporto alle specifiche autorizzazioni, registri e monitorizzi con la stessa analiticità gli apporti in contabilità dei fondi personali degli agenti, posto che questi ultimi possono essere presenti per finanziare l'esigenza di copertura di costi di esercizio dell'agenzia, ma sicuramente non per la sottoscrizione di premi di polizze vita.

Concludendo il suo intervento, ricorda di aver inoltrato un esposto all'IVASS in data 12 novembre 2012, una denuncia all'Autorità Giudiziaria in data 10 dicembre 2012 e di aver interessato l'Agenzia delle Entrate il 17 gennaio 2014 in merito ad eventuali evasioni fiscali sulle omesse ritenute alla fonte da operare sui premi cedole e interessi corrisposte da-

gli Agenti ai clienti. Dichiarò da ultimo che i mandati agenziali gli sono stati revocati "senza alcuna espressa motivazione".

Interviene **OTTORINO MASSA**, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, il quale si dice soddisfatto del bilancio sostenibile che è stato presentato. Auspicherebbe che la Compagnia strutturasse per i soci dei prodotti mirati, agevolandoli con la previsione di taluni sconti da applicarsi alle sottoscrizioni delle polizze e dei prodotti assicurativi.

Pone una domanda:

- qual è il rapporto tra valore dell'azione e il patrimonio netto.

Si dice d'accordo con la politica delle stock option, ma gradirebbe che anche i "cassettisti" e i piccoli azionisti, fossero destinatari di assegnazioni gratuite di azioni.

Riprende la parola il Presidente per leggere e rispondere alle domande preassembleari pervenute dagli azionisti ASSERETO, BOVE, CAVALLO, MARCON e MARINO [mettere riferimento all'allegato].

Prima di passare la parola al Group CEO Greco, il Presidente passa a fornire le risposte di sua spettanza su taluni quesiti posti in assemblea e precisamente in risposta all'azionista Carano (nonché ad una sollecitazione dell'azionista Bortoluz-

zi), ricorda che la questione del voto maggiorato è un tema che si affronterà nei prossimi mesi, per valutare se sussistono le condizioni per procedere in quella direzione. In ogni caso, l'ultima parola spetta all'Assemblea che dovrà eventualmente decidere sul tema con una maggioranza qualificata del 66,6%.

In risposta all'azionista Masetti, che aveva chiesto chiarimenti circa l'assemblea convocata per la sostituzione dell'amministratore dottor SCARONI, successivamente annullata, precisa che "il dottor Scaroni ha ritenuto opportuno, per la tranquillità della società e per poter meglio operare la sua difesa, rinunciare all'incarico di amministratore del Gruppo e quindi, evidentemente, l'assemblea è stata annullata". Il costo che la società ha dovuto comunque sostenere per la convocazione è stato nell'ordine dei 200.000,00 euro, di molto inferiore a quello che avrebbe dovuto sostenere nel caso l'assemblea si fosse regolarmente tenuta.

Passa ora la parola al Group CEO Greco per le risposte preassembleari di sua spettanza.

L'elenco delle domande preassembleari, con le relative risposte del Presidente e del Group CEO, viene allegato al presente verbale **sub "L"**.

Il Group CEO passa ora a rispondere alle domande poste dagli azionisti in assemblea.

In risposta a quegli azionisti (Gilardoni e Bortoluzzi in par-

ticolare) che avevano posto domande circa i futuri rendimenti dell'azione e se la Compagnia nel futuro sarà in grado di continuare a garantirli, precisa che "tutto dipende fondamentalmente dai profitti che la Compagnia riuscirà a realizzare e dai dividendi che distribuirà". La società deve continuare a migliorare e a generare profitti, è molto competitiva sul risultato operativo, deve generare un maggior risultato netto in modo da poter distribuire un dividendo maggiore. L'obiettivo è quello di aumentare anno dopo anno il dividendo in maniera progressiva e sostenibile nel tempo in misura interessante per tutti gli azionisti. Come è stato fatto negli ultimi anni, "lo porteremo in linea con il mercato e confido che l'azione rifletterà questo trend positivo sia dell'utile netto che del dividendo".

Passando a rispondere a vari quesiti inerenti alle prospettive del business (azionisti Bortoluzzi e Palazzini), precisa che il mercato è "molto difficile" specialmente nel ramo vita dove i tassi sono prossimi allo zero e, in alcuni mercati, addirittura negativi. In queste condizioni difficili da preconizzare, la Compagnia è fiduciosa di aver trovato comunque il modo per affrontarli. Nel mercato danni lo scenario è ancora diverso: la crisi economica europea ha portato ad una riduzione del valore dei beni assicurati, basti pensare alla contrazione che si è verificata nel mercato automobilistico con la corrispondente riduzione del numero di autoveicoli da assicurare, alle

numerose aziende che hanno cessato la propria attività in Italia, Francia, Spagna e Germania e ciò ha rappresentato una corrispondente riduzione del potenziale fatturato assicurativo. Posto che si assiste ad una certa ripresa in Europa e in Italia, in risposta ancora all'azionista Palazzini, il Group CEO si dice ottimista che la società manterrà il proprio business nel ramo danni, che, pur avendo presentato negli anni passati una redditività molto elevata è tuttavia ora caratterizzato da una crescente competitività, in cui alcune compagnie tendono a operare maggiori sconti sui premi, il che, potenzialmente, crea un rischio di riduzione della redditività. La Compagnia, afferma il Dott. Greco, "è molto attenta nel proteggere la redditività e confidiamo di avere i mezzi necessari per sviluppare il business danni senza perderla".

Per quanto concerne le svalutazioni di bilancio, rispondendo alla domanda dell'azionista Capraro, sottolinea che la società ha condotto a termine un importante piano di dismissioni, alcune delle quali hanno comportato svalutazioni, come si è verificato nel caso della cessione di BSI. Tale dismissione era tuttavia inevitabile perché la proprietà da parte di un'assicurazione di una società bancaria è estremamente onerosa e venderla ha consentito alla Società di migliorare significativamente la propria posizione di capitale. Alla luce delle attuali evidenze, nel prossimo futuro la Compagnia non ritiene di dover operare ulteriori svalutazioni straordinarie.

In risposta all'azionista Carano, che aveva evidenziato l'aumento dei costi operativi della holding, rileva come tale incremento di costi, avvenuto nell'ultimo triennio, è dovuto allo svolgimento da parte della holding di numerose attività necessarie al Gruppo che prima non venivano richieste o non venivano svolte centralmente; ricorda, ad es., che la normativa "Solvency 2" ha avuto un impatto significativo in tal senso. La holding, che allo stato attuale impegna 950 persone, non supererà comunque le 999 unità.

Il Dott. Greco precisa inoltre che, delle assunzioni effettuate dalla holding, quelle sulla piazza di Trieste superano quelle della piazza di Milano. Inoltre a Trieste è stata recentemente istituita la Generali Academy, un progetto che definisce "importantissimo" per la città, che ogni anno vedrà così arrivare migliaia di persone per formarsi, con evidenti benefici per tutto l'indotto.

Sempre in risposta all'azionista Carano, precisa che la Compagnia ha aumentato le riserve sinistri nel corso del 2014 così come è accaduto negli anni precedenti: quando vengono pagati i sinistri, se questi sono stati valutati in maniera congrua, l'eccedenza tra quello che era stato posto a riserva e il pagamento viene scaricato su nuovi sinistri e quest'anno il saldo è superiore in maniera significativa a quello dell'anno precedente. Pertanto negli ultimi tre anni, le riserve sinistri sono state rafforzate in modo corretto.



Per quanto concerne l'uscita del Dottor Balbinot, in risposta sia all'azionista Carano sia all'azionista Masetti, lo definisce "un evento che non mi aspettavo. Il Dott. Balbinot era uno dei Top manager con cui avevo una stretta collaborazione, aveva una posizione molto importante e molto visibile - Chief Insurance Officer e mio vice nel Comitato di Management. Ha fatto una scelta professionale diversa, scelta che per stima e amicizia nei suoi confronti capisco ma che non è stata per noi gradevole; è stato sostituito da Valter Trevisani, una persona che da molti anni lavora per la società, che sta gestendo molto bene quanto era di competenza del dottor Balbinot e che ha dato una spinta nuova e positiva alla parte assicurativa e riassicurativa della società".

Per quanto concerne le domande circa le nuove strategie (azionisti Gilardoni e Chignoli), il Group CEO precisa di non poter rispondere ora in quanto il 27 maggio, nell'incontro fissato a Londra con investitori, comunità finanziaria e stampa, esse verranno diffusamente presentate; si tratta di strategie elaborate interamente all'interno del Gruppo a cui hanno lavorato circa 60 persone coordinate tra loro da Senior Manager della società. Il lavoro è stato quindi fatto esclusivamente da personale della Compagnia, sotto la sovrintendenza del CEO e del Group Management Committee.

Passando a fornire le risposte circa le iniziative commerciali e i nuovi prodotti ideati dalla Compagnia (azionista Chigno-

li), precisa - tra l'altro - che Generali ha lanciato qualche mese fa una partnership con un gruppo sudafricano, il progetto chiamato "Discovery". Attraverso questa partnership verrà introdotta sul mercato una nuova gamma di prodotti infortuni e malattie che promuoveranno comportamenti salutari nello stile di vita delle persone. La Compagnia ha investito molto su questa partnership poiché ritiene che sia molto importante fornire prodotti e servizi che contribuiscano a migliorare la qualità di vita delle persone.

Passando a rispondere all'azionista Sonnessa il quale aveva manifestato la propria insoddisfazione per le risposte ricevute su un caso da lui sollevato già nell'assemblea 2014, il Group CEO ribadisce che "la Compagnia ha già effettuato controlli accurati e non ha riscontrato irregolarità; ci impegniamo tuttavia a verificare di nuovo con il massimo zelo quanto segnalato e a comunicarle, quanto prima, le nostre conclusioni in merito".

In risposta all'azionista Massa e a coloro i quali avevano posto quesiti circa la possibilità di dare vantaggi agli azionisti di lungo termine (ad esempio mediante prodotti assicurativi dedicati), il Group CEO riferisce che la Compagnia continuerà ragionare su soluzioni che vadano in questa direzione.

Passando a fornire risposta circa i quesiti inerenti le prospettive di espansione in Asia e in America Latina (azionista Capraro), premette che la società produce il 90% del proprio

fatturato in Europa, che è ancora il continente più ricco e politicamente stabile nel mondo, e che intende sviluppare ulteriormente, rafforzandola, questa posizione. In America Latina la Compagnia cerca di mantenersi in attivo anche se nel corso del 2014 quell'area non ha generato utili. La società ha cercato di ridurre i costi ed i rischi e confida che, prossimamente, quel mercato potrà produrre dei risultati profittevoli.

Passando ad analizzare la presenza della Compagnia in Asia, definisce "interessanti le opportunità in quel continente", sottolineando come in Cina le Generali fatturino quasi 800 milioni di euro e siano partner della China National Petroleum Corporation che è la prima società industriale cinese e la seconda per capitalizzazione di mercato nel mondo; questi elementi ci posizionano come uno dei maggiori player stranieri sul mercato cinese e pongono buone basi per un ulteriore sviluppo futuro. In Indonesia le Generali figurano già ora tra le prime dieci compagnie e sono la terza tra quelle occidentali, con un ritmo rapido di crescita ma senza trascurare il controllo dei rischi: in generale, il Gruppo - sottolinea il Dott. Greco - sta investendo in mercati che danno un ritorno in termini di redditività, tenendo sempre sotto controllo l'instabilità che è presente in quei paesi.

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo nei confronti del mercato greco (azionista Bortoluzzi), precisa che la Compagnia

detiene 64 milioni di obbligazioni Senior bancarie, 8 milioni di titoli governativi greci, 46 milioni di azioni di società greche ovvero "meno che marginali" considerato il totale degli asset del Gruppo.

Prende ora la parola, in replica, l'azionista Carano e precisa che parte delle domande che aveva posto erano rivolte al Collegio Sindacale, facendo riferimento alle relazioni del medesimo, e le risposte non sono state fornite da quell'organo. Inoltre, poiché la provvista finanziaria della distribuzione del dividendo 2014, per quanto riguarda la Capogruppo, non è data solo dall'utile di esercizio ma anche da parte della riserva straordinaria, ed avendo letto nella relazione sulla gestione che a ciò ha contribuito in modo sensibile Generali Italia con il proprio apporto finanziario pone una domanda:

- in che misura si è attinto alle riserve di utili e capitali delle società controllate per il pagamento del dividendo.

Il Presidente, preliminarmente, precisa che la risposta al quesito posto al Collegio Sindacale non rientra nelle competenze dello stesso ma in quelle del Consiglio di Amministrazione in quanto inerente all'ordinaria gestione della società e ai relativi aspetti contabili (su cui, peraltro, il Collegio non ha nemmeno controllo, essendo di competenza del revisore legale); passa poi la parola al GROUP CFO Alberto Minali perché fornisca le risposte all'ulteriore quesito posto dall'Azionista Carano. Per quanto riguarda la distribuzione di utili

facenti capo a società controllate, il Dott. Minali evidenzia che "vi è stata una distribuzione di utili sotto forma di dividendi, quindi non di riserve di capitale, l'unica eccezione per 300 milioni di euro è data dal conguaglio di fusione con l'operazione Generali Italia"; precisa al riguardo che, quando è stata costituita questa società, la stessa è stata dotata di asset di valore superiore a quello necessario e, successivamente, Generali Italia ha conguagliato questa differenza alla Capogruppo.

Per quanto concerne il dividendo oggi proposto, Generali pagherà un dividendo di 930 milioni di euro, a fronte di un utile di esercizio che ammonta a circa 739 milioni di euro: la differenza viene corrisposta tramite un prelievo da riserve di utili di esercizi precedenti, non da riserve di capitale; non vi sono impatti di cassa derivanti dal maggior dividendo che, comunque, costituisce un considerevole impegno per il Gruppo.

Il Presidente passa ora la parola al Presidente del Collegio Sindacale dottoressa Dittmeier la quale, in risposta all'azionista Carano, dichiara di "non avere ulteriori interventi da effettuare in aggiunta alle risposte precedentemente già fornite dal Group CEO e dal Group CFO".

Essendo state fornite tutte le relative risposte e nessuno intervenendo ulteriormente in replica, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti.

Il testo della deliberazione proposta, letto dal PRESIDENTE, è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso il Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima in Trieste, Molo Bersaglieri 3, validamente costituita ed atta a deliberare, in sede ordinaria, ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 21 dello Statuto Sociale,

- visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con i vincoli sulle riserve previsti dalla normativa fiscale, gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

- preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale di Euro 1.556.873.283,00 interamente versato, è diviso in 1.556.873.283 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna;

- visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;

**delibera**

1) di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014;

2) di assegnare agli Azionisti un dividendo per l'esercizio 2014, pagabile dal 20 maggio 2015, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, costituito da un'erogazione

in contanti di Euro 0,60 per ciascuna azione; l'erogazione complessiva sarà pari a massimi Euro 934.123.970. Questi rinverranno, per l'ammontare di Euro 737.766.824, dall'utile dell'esercizio e, per la restante quota, pari ad Euro 196.357.146, dalla riserva straordinaria formata da utili degli esercizi precedenti;

3) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato e Group CEO - anche disgiuntamente tra loro nonché per il tramite di procuratori speciali e/o legali rappresentanti della Società, ai sensi degli articoli 38 e 39 dello Statuto sociale - ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione e inerenti all'attuazione di questa deliberazione".

Il PRESIDENTE informa poi che, ai sensi dell'articolo 2.6.7 del Regolamento della Borsa Italiana S.p.A., le azioni ordinarie della Compagnia verranno negoziate prive del diritto al dividendo ed alla assegnazione di utili in natura a partire dal 18 maggio 2015.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato le procedure di votazione, invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto utilizzando il telecomando; invita quindi ad esprimersi i favorevoli premendo il tasto F, i contrari premendo il tasto C, e gli astenuti premendo il tasto A.

In seguito, il PRESIDENTE dà conto che la proposta di deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea con la

maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con voti favorevoli pari al 99,44% del capitale presente in assemblea e con voti contrari pari allo 0,31% del capitale sociale presente in Assemblea, mentre gli astenuti sono pari allo 0,12% del capitale sociale presente in Assemblea e i non votanti sono pari allo 0,13% del capitale sociale presente in Assemblea.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che al momento della votazione erano presenti aventi diritto al voto rappresentanti in proprio il 16,55% e per delega il 30,79% del capitale sociale, per un totale pari al 47,34% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile.

Il PRESIDENTE apre a questo punto i lavori relativi al **secondo punto** all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (**Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti**).

Nel merito, informa:

**che** le Relazioni sulle materie di seguito in discussione sono state inviate agli aventi diritto ed agli Azionisti che ne hanno fatto richiesta; sono inoltre state depositate presso la sede legale della Compagnia e presso il meccanismo di stoccaggio 1-INFO, gestito da Computershare nei termini di legge.

Precisa che il predetto materiale è altresì a disposizione degli interessati sul sito Internet della Compagnia. Invita per-



tanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, allegato **sub "M"**;

**che** in data 5 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con il consenso del Collegio Sindacale, a cooptare il Dottor Flavio Cattaneo, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, in sostituzione del dimissionario Dottor Paolo Scaroni.

La predetta norma codicistica stabilisce che l'Amministratore cooptato resti in carica sino alla successiva Assemblea e la stessa coincide con quella convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Alla luce delle circostanze sopra riportate, propone pertanto ai Signori Azionisti di confermare componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, il Dottor Flavio Cattaneo, stabilendo che il suo mandato scada assieme a quello degli altri Amministratori oggi in carica e, dunque, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e che allo stesso spetti il compenso per l'incarico deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2013, ai sensi dell' art. 2389, 1° comma, del Codice Civile.

Successivamente, il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti.

Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

Passa ora a dare lettura delle domanda preassembleari poste

dagli azionisti MARCON e MARINO che, unitamente alle risposte, sono allegate al presente verbale sotto la lettera "L".

Il PRESIDENTE dà poi avvio alla procedura di votazione della nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

Quindi, procede alla lettura della deliberazione assembleare adottata circa questo argomento posto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso il Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima in Trieste, Molo Bersaglieri 3, validamente costituita ed atta a deliberare, in sede ordinaria, ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 21 dello Statuto sociale,

- visto l'articolo 2386 del Codice Civile;
- visto l'articolo 28 dello Statuto sociale;
- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;

**delibera**

- 1) di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione il Dottor Flavio Cattaneo;
- 2) di fissare la scadenza della carica del nominato Amministratore, unitamente a quella degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione oggi in carica, al termine dello svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2015, confermando il compenso per l'incarico deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile

2013, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, del Codice Civile, a favore di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione".

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato le procedure di votazione, invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto utilizzando il telecomando; invita quindi ad esprimersi i favorevoli premendo il tasto F, i contrari premendo il tasto C, gli astenuti premendo il tasto A.

In seguito, il PRESIDENTE dà conto che la proposta di deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto, con voti favorevoli pari al 96,37% del capitale presente in assemblea e con voti contrari pari all'1,22% del capitale sociale presente in Assemblea, gli astenuti sono pari al 2,29% del capitale sociale presente in Assemblea ed i non votanti sono pari allo 0,12% del capitale sociale presente in Assemblea.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che al momento della votazione erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 16,55% e per delega il 30,79% del capitale sociale, per un totale pari al 47,34% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile.

Il PRESIDENTE a questo punto apre i lavori relativi al **terzo punto** all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (**Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs.**

**58/1998 (TUIF) e ai sensi dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39/2011: deliberazioni inerenti e conseguenti).**

Comunica quindi che la Relazione sulla remunerazione, che viene allegata al presente verbale sub **"N"**, è stata predisposta sulla base di quanto indicato dal Regolamento ISVAP 9 giugno 2011, n. 39, dall'art. 123-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (T.U.I.F.) e dall'art. 84-quater della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (Regolamento Emittenti).

In particolare, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento ISVAP 9 giugno 2011, n. 39, alle imprese di assicurazione è stato richiesto di adottare politiche di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione del rischio, allineando dette politiche agli interessi di lungo periodo dell'impresa, per rafforzare la tutela degli Azionisti. In questo quadro, sono richiesti processi decisionali improntati a criteri di trasparenza ed un ruolo attivo dell'Assemblea degli Azionisti nella definizione delle politiche in questione.

Al tempo stesso, attuando l'art. 123-ter del TUIF, la CONSOB ha dettato la disciplina di dettaglio sulla trasparenza informativa della remunerazione degli esponenti degli emittenti titoli quotati. In tale ambito è richiesto a questi ultimi, tra l'altro, di predisporre una relazione sulla remunerazione, fermi restando gli obblighi previsti in materia di compensi da normative di settore applicabili in ragione dell'attività

svolta dalla società quotata.

Questo quadro di riferimento è completato dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Compagnia aderisce, che recepiscono i principali contenuti delle Raccomandazioni emanate dalle autorità europee in merito al processo di definizione delle politiche di remunerazione e al loro contenuto.

La Relazione sulla remunerazione è composta da due sezioni: la prima illustra la politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni; la seconda offre evidenza delle modalità con le quali tale politica è stata attuata, dando altresì rappresentazione dei compensi effettivamente corrisposti.

Sottopone quindi all'approvazione dell'assemblea il contenuto della prima sezione della Relazione che, come accennato, illustra le politiche di remunerazione adottate dalla Società e del Gruppo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche, mentre sui dati contenuti nella seconda sezione la legge richiede che i medesimi siano oggetto di semplice informativa assembleare.

A questo punto, dichiara aperta la discussione sul **terzo punto** posto all'ordine del giorno.

Il PRESIDENTE passa ora a dare lettura delle domande preassembleari poste dall'azionista MARINO che, unitamente alla risposte, sono allegate al presente verbale sotto la lettera "L".

Il PRESIDENTE dichiara, quindi, chiusa la discussione sul ter-

zo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti.

Il testo della deliberazione proposta, letto dal PRESIDENTE, è il seguente:

“L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso il Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima in Trieste, Molo Bersaglieri 3, validamente costituita ed atta a deliberare, in sede ordinaria, ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 21 dello Statuto sociale,

- visto l'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- visto l'articolo 84-quater della deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- visto l'articolo 24 del Regolamento ISVAP 9 giugno 2011 n. 39;

- visto l'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate;

- visto l'articolo 19, comma 1, lett. d) dello Statuto sociale;

- esaminato il testo della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi degli articoli 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 24 del Regolamento ISVAP n. 39/2011, ivi inclusa la sua sezione seconda;

**delibera**

di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione, che illustra la politica in materia di remunerazione della Società e del Gruppo.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato le procedure di votazione, invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto utilizzando il telecomando; invita quindi ad esprimersi i favorevoli premendo il tasto F i contrari premendo il tasto C, gli astenuti premendo il tasto A.

In seguito, il PRESIDENTE dà conto che la proposta di deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto, con voti favorevoli pari al 93,13% del capitale presente in assemblea e con voti contrari pari al 4,46% del capitale sociale presente in Assemblea, gli astenuti sono pari al 2,40% del capitale sociale presente in Assemblea ed i non votanti sono pari allo 0,01% del capitale sociale presente in Assemblea.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che al momento della votazione erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 16,55% e per delega il 30,79% del capitale sociale, per un totale pari al 47,34% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile.

Il PRESIDENTE a questo punto apre i lavori relativi al **quarto punto** all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (**Approva-**

**zione del Long Term Incentive di Gruppo (LTI) 2015 ai sensi dell'art. 114-bis del TUIF: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri).**

Passa quindi alla trattazione del primo di tre argomenti, tra loro collegati, due in parte ordinaria, e uno in parte straordinaria, riguardanti l'approvazione del piano di incentivazione LTI 2015, proposta alla quale è collegata, per un verso, quella di acquisto di azioni proprie al servizio del piano e, per l'altro, la delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale in via gratuita e scindibile al servizio del Piano.

Spiega inizialmente che il sistema di remunerazione previsto in favore degli esponenti del vertice aziendale di Assicurazioni Generali S.p.A. e dei manager della stessa e del Gruppo Generali è composto da una retribuzione fissa e da una remunerazione variabile, con una componente di breve termine (STI) e una di lungo termine (LTI). Ciò in linea con le migliori e più diffuse prassi a livello internazionale.

Nelle riunioni del 18 febbraio 2015 e dell'11 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione, condividendo le valutazioni del Comitato per la Remunerazione, ha approvato e deliberato di sottoporre all'Assemblea il piano di incentivazione LTI 2015 che abbia come riferimento il triennio di performance 2015-2017, in sostanziale continuità con il piano LTI 2014 approvato dall'Assemblea lo scorso anno e che ha come riferimento il



triennio di performance 2014-2016.

Ricorda che, su questo argomento, oltre all'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione, è stato messo a disposizione degli Azionisti e del pubblico, anche sul sito internet della Società, pure l'apposito e dettagliato documento informativo, richiesto dalla normativa CONSOB.

Il piano per cui si richiede l'approvazione assembleare, in linea con la regolamentazione applicabile nonché con la migliore prassi in materia (incluse le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni di Generali allineando, al contempo, l'interesse economico dei beneficiari a quello degli Azionisti.

Il Piano, infatti, è finalizzato a:

- stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'Azionista, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di gruppo e dei risultati effettivamente conseguiti;
- sviluppare la cultura della performance secondo una logica di gruppo;
- contribuire alla creazione di un equilibrato mix tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei beneficiari;
- fidelizzare il management a livello di Gruppo.

Quanto alla struttura del Piano, i principali termini e condizioni (meglio dettagliati nel relativo Documento Informativo di cui *infra*) sono i seguenti:

- il Piano ha una durata di performance triennale a partire dal 2015;
- in attuazione del Piano, i beneficiari ricevono gratuitamente azioni ordinarie di Generali a condizione che siano superati obiettivi e limiti di performance predeterminati, con possibilità di ricevere un numero aggiuntivo di azioni determinato in rapporto ai dividendi complessivamente distribuiti nel triennio di *vesting* (meccanismo di *cd. dividend equivalent*);
- gli obiettivi ai quali è subordinata l'assegnazione delle azioni sono definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società e/o nella Relazione sulla Remunerazione;
- il numero massimo delle azioni da assegnare è determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società all'inizio del triennio di riferimento del Piano;
- è stabilito un periodo di *vesting* triennale;
- sono previste clausole di *malus* e di "*claw back*".

È prevista la possibilità dell'Organo Amministrativo di apportare al Piano modifiche ed integrazioni ritenute necessarie o opportune in conseguenza di eventi sopravvenuti.

Beneficiari del Piano, come individuati dal Consiglio di Amministrazione di Generali, sono il Group CEO, gli Amministratori

con deleghe esecutive e/o gestionali, i dirigenti con responsabilità o compiti strategici - tra i quali i dirigenti di supporto diretto al Group CEO appartenenti al *Group Management Committee* (GMC), i dirigenti appartenenti alla prima linea di riporto (non rientranti nel GMC) e i restanti dirigenti appartenenti al *Global Leadership Group* (GLG) - nonché altri dipendenti di Generali o del Gruppo.

I beneficiari sono individuati dall'Organo Amministrativo in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo, in termini di creazione di valore, nonché con le finalità della politica retributiva indicate nella Relazione sulla Remunerazione.

I beneficiari del Piano sono oggetto di comunicazione al pubblico e agli azionisti secondo quanto previsto dalla disciplina applicabile in materia.

Le azioni assegnate ai beneficiari sono liberamente disponibili, nei termini e con le modalità dettagliate nel Documento Informativo.

Ai fini dell'attuazione del Piano, le azioni oggetto di assegnazione gratuita ai beneficiari dello stesso riverranno, in tutto o in parte, dalla provvista di azioni proprie che la Società potrà acquistare in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, e/o da eventuali aumenti di capitale gratuiti - mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili - ai sensi dell'art. 2349, primo comma, del codice civile.

Maggiori informazioni circa il Piano sono rese disponibili nella relazione che è stata distribuita agli interessati all'ingresso in sala nonché nell'apposito Documento Informativo, che è stato elaborato in osservanza dell'art. 114-bis del T.U.I.F. e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Chiede infine al PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE, CAROLYN DITTMEIER, di esprimere, a nome dell'Organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Prende pertanto la parola CAROLYN DITTMEIER, la quale, a nome del Collegio Sindacale,

- vista la Relazione elaborata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'argomento all'ordine del giorno ora in discussione;

esprime - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2389, 3° comma del codice civile - parere favorevole circa la proposta dianzi illustrata all'Assemblea, così come altresì formulata nella Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sul **quarto punto** posto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti prende la parola.

Il PRESIDENTE, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti.

Il testo della deliberazione proposta, letto dal PRESIDENTE, è

il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso la Stazione Marittima in Trieste, Molo Bersaglieri 3, validamente costituita ed atta a deliberare, in sede ordinaria, ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 21 dello Statuto sociale,

- visto l'articolo 114-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto all'ordine del giorno;
- udito il parere favorevole del Collegio Sindacale;

**delibera**

- 1) di approvare il Piano di incentivazione a favore del management della Società e del Gruppo denominato "Piano LTI 2015" (il "Piano"), così come illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e nel relativo documento informativo;
- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di definire un regolamento di attuazione del Piano, ogni potere per individuare i beneficiari, gli obiettivi e limiti di *performance*, determinare il quantitativo di azioni da attribuire a ciascun beneficiario, procedere alle assegnazioni delle azioni nonché compiere ogni atto, adempimento,

formalità o comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e attuazione del Piano all'Amministratore Delegato e Group CEO, in ragione delle deleghe attribuitegli".

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato le procedure di votazione, invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto utilizzando il telecomando; invita quindi ad esprimersi i favorevoli premendo il tasto F e i contrari premendo il tasto C, gli astenuti premendo il tasto A.

In seguito, il PRESIDENTE dà conto che la proposta di deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto, con voti favorevoli pari al 95,85% del capitale presente in Assemblea e con voti contrari pari all'1,86% del capitale sociale presente in Assemblea, gli astenuti sono pari al 2,28% del capitale sociale presente in Assemblea ed i non votanti sono pari allo 0,01% del capitale sociale presente in Assemblea.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che al momento della votazione erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 16,55% e per delega il 30,79% del capitale sociale, per un totale pari al 47,34% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile.

Il PRESIDENTE a questo punto apre i lavori relativi al **quinto punto** all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (**Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio del Long Term Incentive di Gruppo (LTI) 2015: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri**).

Sottopone all'esame dell'Assemblea degli Azionisti una proposta di rilascio dell'autorizzazione, prevista dagli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, all'acquisto ed al compimento di atti di disposizione riguardanti le azioni proprie della Società al servizio del Long Term Incentive di Gruppo (LTI) 2015.

L'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie viene richiesta esclusivamente allo scopo di dotare, in tutto o in parte, la Società della provvista necessaria alla realizzazione del piano d'incentivazione.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, potrà avvenire in una o più volte, per un numero di massime 8.000.000 azioni.

Al riguardo, si ricorda che, all'11 marzo 2015, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio n. 442.166 azioni Generali, pari allo 0,028% del capitale sociale della Compagnia. Pertanto, anche in ipotesi di pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta - assieme all'autorizzazione dell'anno scorso in scadenza - il numero di azioni proprie che verrebbe ad es-

sere posseduto direttamente e indirettamente da Generali risulterebbe comunque ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile (oggi corrispondente al 20% del capitale sociale).

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

La Società costituirà, ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un pari importo dalle riserve disponibili. La riserva così costituita verrà mantenuta finché le azioni proprie acquistate non saranno trasferite.

In caso di cessione delle azioni proprie acquistate, la riserva di cui sopra riconfluirà alle riserve di provenienza.

Gli ulteriori elementi dell'autorizzazione richiesta sono:

- la durata di diciotto mesi da oggi per l'attuazione degli acquisti, mentre l'autorizzazione al compimento di atti di disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate, è richiesta senza limiti temporali;
- il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che



il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;

- gli acquisti saranno effettuati nel rispetto delle specifiche disposizioni del TUIF e, quindi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Quindi, chiede alla Dottoressa Carolyn Dittmeier di esprimere, a nome del Collegio Sindacale, il parere in merito alla proposta di deliberazione in precedenza formulata.

Prende la parola la Dottoressa DITTMEIER, la quale, a nome del Collegio Sindacale,

- vista la Relazione elaborata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'argomento all'ordine del giorno ora in discussione;

- visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, testé approvato;

- atteso che il capitale sociale di Euro 1 miliardo 556 milioni 873 mila 283 è interamente versato ed esistente;

esprime - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2389, 3° comma del codice civile - parere favorevole circa la proposta dianzi illustrata all'Assemblea, così come altresì formulata nella Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sul **quinto punto** posto all'ordine del giorno.

Prende ora la parola **GIORGIO CHIGNOLI**, che ha depositato ai

fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esattamente esplicitato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente atto, il quale chiede se la delibera assunta nella scorsa assemblea circa questo punto all'ordine del giorno è ancora in essere o ha esaurito il suo corso e, se è vero il primo caso, chiede d'integrare la delibera con la revoca della precedente autorizzazione.

Il Presidente risponde all'Azionista che il piano precedente andrà a scadenza naturale e la delibera sulla quale l'assemblea è oggi chiamata ad esprimersi è da intendersi in relazione al nuovo piano d'incentivazione, riferito all'esercizio 2015.

Esauriti tutti gli interventi e nessuno più richiedendo la parola, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti.

Il testo della deliberazione proposta, letto dal PRESIDENTE, è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso la Stazione Marittima in Trieste, Molo dei Bersaglieri 3, validamente costituita ed atta a deliberare, in sede ordinaria, ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 21 dello Statuto sociale,

- visti gli articoli 114-bis e 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive integrazioni e modifiche;

- visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;
- preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio un ammontare di azioni Generali largamente inferiore alla quinta parte del capitale sociale della Compagnia;
- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto all'ordine del giorno;
- visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, testé approvato;
- udito il parere favorevole del Collegio Sindacale;

**delibera**

1) di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di massime numero 8.000.000 di azioni ordinarie emesse dalla Compagnia, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, ed il compimento di atti di disposizione delle medesime, nonché di quelle acquistate sulla base di precedenti piani di acquisto di azioni proprie, alle seguenti condizioni:

- a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi ai fini di dare esecuzione ai Piani (ossia, come indicato nella relazione del Consiglio all'Assemblea, sia il Piano LTI 2015 che quello approvato dall'assemblea nel 2014, in ragione dell'approssimarsi della scadenza della relativa autorizzazione), al netto delle azioni che dovessero essere emesse, sempre per le medesime fi-

nalità, in esecuzione delle deleghe attribuite al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile, ad effettuare aumenti al servizio dei medesimi Piani;

b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;

c) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data di assunzione della presente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è concessa senza limiti temporali al fine di consentire l'esecuzione dei Piani;

d) gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

e) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto,

gli acquisti saranno effettuati esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità alternativa:

- sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

- mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dal citato articolo 144-*bis*, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti;

f) le azioni proprie potranno essere assegnate senza limiti temporali, a titolo gratuito, ai beneficiari dei Piani, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti;

2) di conferire incarico al Group CEO, con facoltà di subdelega, in ragione delle deleghe attribuitegli:

a) di dare esecuzione all'odierna delibera provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva da utilizzare per l'acquisto e per la costituzione della riserva indisponibile prevista dal terzo comma dell'articolo 2357-*ter* del Codice Civile, nell'osservanza delle

disposizioni di legge ai fini della piena disponibilità delle riserve esistenti, nonché di poter disporre, al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, anche delle azioni proprie già oggi disponibili nel patrimonio sociale;

b) di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche e provvedere a tutti i connessi incombeni, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato."

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato le procedure di votazione, invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto utilizzando il telecomando; invita quindi ad esprimersi i favorevoli premendo il tasto F i contrari premendo il tasto C, gli astenuti premendo il tasto A.

In seguito, il PRESIDENTE dà conto che la proposta di deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto, con voti favorevoli pari al 96,26% del capitale presente in assemblea e con voti contrari pari all'1,46% del capitale sociale presente in Assemblea, gli astenuti sono pari al 2,26% del capitale sociale presente in Assemblea ed i non votanti sono pari allo 0,02% del capitale sociale presente in Assemblea.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che al momento della votazione

erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 16,55% e per delega il 30,79% del capitale sociale, per un totale pari al 47,34% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile.

A questo punto iniziano i lavori

**della parte straordinaria**

dell'Assemblea e il PRESIDENTE dà comunicazione delle presenze in sala.

Comunica che, alle ore 12 e 26 minuti erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 16,55% del capitale sociale, e per delega il 30,79% del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il 47,34% del capitale sociale, ivi comprese le azioni proprie della Compagnia in portafoglio, il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile.

Constata che l'Assemblea riunita in sede straordinaria è pertanto validamente costituita in terza convocazione, ai sensi del settimo comma dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 22.3 dello Statuto sociale.

Il PRESIDENTE, apre ora i lavori relativi al **sesto punto** all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, in parte straordinaria (**Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile per un periodo di 5 anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale**

*sociale in via gratuita e scindibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2439 del Codice Civile, al servizio del Long Term Incentive di Gruppo (LTI) 2015: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri. Proposta di modifica dell'art. 9 dello statuto sociale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ISVAP 11 marzo 2008, n. 17: deliberazioni inerenti e conseguenti.).*

Precisa:

**che** al fine di garantire maggiore flessibilità in sede di esecuzione del Piano, si rende necessario in sede assembleare, di approvare una delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare gratuitamente il capitale della Società al servizio del Piano ai sensi degli artt. 2443 e 2349, primo comma, del codice civile, con la precisazione che l'eventuale aumento sarà scindibile a norma dell'art. 2349, secondo comma, del codice civile;

**che** tale ulteriore modalità di possibile esecuzione del Piano assicurerà, infatti, al Consiglio di Amministrazione una maggiore flessibilità nell'individuazione, di tempo in tempo, delle modalità di approvvigionamento o emissione di azioni al servizio del Piano secondo criteri di massima efficienza. Resta inteso che, in ogni caso, il numero di azioni ordinarie emesse a titolo gratuito in forza della delega non potrà essere superiore a 8.000.000 del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, in ragione del numero massimo di azioni assegnabili ai



sensi del Piano, e le azioni emesse avranno godimento regolare e saranno assegnate ai beneficiari del Piano che, a norma dell'art. 2349, primo comma, del codice civile, siano dipendenti della Società o di società controllate e che abbiano maturato tale diritto a norma del regolamento del Piano;

**che** la delega richiesta ai sensi dell'art. 2443 del codice civile avrà una durata massima di 5 anni dalla relativa deliberazione assembleare e sarà eseguibile in una o più *tranche* per un ammontare complessivo nominale massimo di Euro 8.000.000,00 con emissione di massime 8.000.000 azioni ordinarie della Compagnia, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

A questo punto, il Presidente, nell'ambito delle proposte formulate in sede straordinaria, fa presente che il regolamento ISVAP n. 17 prescrive che in occasione di ogni modifica statutaria e, comunque ogni tre anni, le imprese di assicurazione debbano deliberare un aggiornamento della clausola statutaria che, ai sensi del primo comma del medesimo articolo, dà conto dell'ammontare del capitale sociale e di altri elementi del patrimonio netto. Con l'occasione, verrà altresì precisata la ripartizione del valore del capitale sociale al centesimo di euro.

Quindi, dichiara aperta la discussione sul **sesto punto** dell'ordine del giorno.

Prende la parola **ROBERTO MASETTI**, che ha depositato ai fini della partecipazione all'assemblea il numero di azioni esatta-

mente esplicitato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente atto, per esprimere il proprio voto contrario alla proposta delibera prosegue dichiarando "io non discuto né sui compensi né sulla remunerazione del management ma comperate le azioni sul mercato in modo che il nostro valore non venga diluito".

In risposta all'Azionista interviene il Presidente, affermando di comprendere il tema posto ma, aggiungendo, "la contropartita di queste azioni è che ci deve essere una performance manageriale che ne consenta l'attribuzione, peraltro in un numero molto ridotto rispetto al capitale sociale". Aggiunge che il tema "azionisti-dipendenti" è oggetto di riflessione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Riprende la parola **ROBERTO MASETTI** e sottolinea che le percentuali con cui l'assemblea ha approvato tutte le delibere proposte hanno dimostrato una condivisione dell'azionariato delle politiche societarie con l'esplicito riconoscimento della validità dell'operato del management ma ribadisce una richiesta di impegno e di attenzione anche nei confronti dei piccoli azionisti. Ringrazia per l'attenzione prestata al suo intervento.

Essendo state fornite le relative risposte, esauriti tutti gli interventi, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa a dare lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso la Stazione Marittima in Trieste, Molo Bersaglieri 3, validamente costituita ed atta a deliberare, in sede straordinaria, ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 22 dello Statuto sociale,

- visto l'articolo 114-*bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive integrazioni e modifiche;

- visti gli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice Civile,

**delibera**

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data dell'odierna deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del codice civile, in una o più *tranche*, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare complessivo nominale massimo di Euro 8.000.000,00 con emissione di massime 8.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, con godimento regolare, al netto delle azioni acquistate nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato al precedente punto 5 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea in parte ordinaria, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti in

data odierna;

- 2) di modificare l'art. 8 dello Statuto Sociale della Compagnia mediante inserimento di un ultimo comma del seguente tenore:

*"8.4 In data 30 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data dell'odierna deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del codice civile, in una o più tranche, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare nominale massimo di Euro 8.000.000, con emissione al valore nominale di Euro 1,00 cadauna di un numero massimo di 8.000.000 azioni ordinarie con godimento regolare, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del piano di incentivazione denominato Piano LTI 2015 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2015, che siano dipendenti della Società o di società controllate e abbiano maturato tale diritto."*;

- 3) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di individuare di volta in volta gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo dell'aumento di capitale gratuito oggetto della presente delibera, con facoltà di provvedere alle relative appostazioni contabili conseguenti al-

le emissioni di azioni della Compagnia, ai sensi delle disposizioni di legge applicabili;

4) di modificare l'art. 9.1 dello Statuto Sociale della Società mediante una modifica del primo comma del seguente tenore:

*"9.1 L'importo degli elementi del patrimonio netto è quello di seguito indicato:*

*a) il capitale sociale è attribuito per Euro 1.089.811.297,90 alla Gestione Vita e per Euro 467.061.985,10 alla Gestione Danni;*

*b) la riserva da soprapprezzo di emissione è attribuita per Euro 2.497.775.151,00 alla Gestione Vita e per Euro 1.070.475.064,72 alla Gestione Danni;*

*c) le riserve di rivalutazione sono attribuite per Euro 926.828.357,24 alla Gestione Vita e per Euro 1.084.006.294,75 alla Gestione Danni;*

*d) la riserva legale è attribuita per Euro 217.962.259,58 alla Gestione Vita e per Euro 93.412.397,02 alla Gestione Danni;*

*e) le riserve per azioni proprie e della controllante sono attribuite alla sola Gestione Danni per Euro 2.931.799,14;*

*f) le altre riserve sono attribuite per Euro 2.527.847.096,34 alla Gestione Vita e per Euro 3.985.690.262,21 alla Gestione Danni."*

5) di conferire incarico al Group CEO, con facoltà di sub-

delega, ogni potere:

a) di apportare all'art. 8 dello Statuto Sociale le variazioni conseguenti alla deliberazione, all'esecuzione ed al perfezionamento degli aumenti di capitale delegati, nonché ai fini di ogni opportuno adempimento in relazione alle conseguenti iscrizioni presso il registro delle imprese, con ogni più ampia facoltà di apportare modificazioni di carattere formale eventualmente richieste;

b) di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche e provvedere a tutti i connessi incombeni, adempimenti e formalità, nonché a dare attuazione a ogni altro aspetto inerente e conseguente a questa deliberazione, con ogni più ampio potere, nessuno escluso o eccettuato.".

Il PRESIDENTE specifica che, dal momento che la prossima votazione riguarderà anche la modifica dello Statuto sociale in due diversi commi, si procederà a due votazioni distinte, una relativa alla facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale che incide sull'articolo 8, mentre la seconda votazione riguarderà l'articolo 9, sugli elementi del patrimonio netto.

Quindi, dopo aver ricordato le procedure di votazione, invita

l'Assemblea ad esprimere il proprio voto sulla proposta di delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile al servizio del nuovo Long Term Incentive Plan di Gruppo (LTI) 2015, utilizzando il telecomando; invita quindi ad esprimersi i favorevoli premendo il tasto F i contrari premendo il tasto C, gli astenuti premendo il tasto A.

Il PRESIDENTE dà conto che la proposta deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con voti favorevoli pari al 95,98% del capitale presente in assemblea e con voti contrari pari all'1,51% del capitale sociale presente in Assemblea, gli astenuti sono pari al 2,50% del capitale sociale presente in Assemblea ed i non votanti sono pari allo 0,01% del capitale sociale presente in Assemblea.

Comunica quindi che, al momento della votazione, erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 16,55% e per delega il 30,79% del capitale sociale, per un totale pari al 47,34% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile.

A questo punto, invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto sulla proposta di modifica dell'art 9 dello statuto sociale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ISVAP 11 marzo 2008, n. 17., utilizzando il telecomando; invita quindi ad esprimer-

si i favorevoli premendo il tasto F i contrari premendo il tasto C, gli astenuti premendo il tasto A.

Il PRESIDENTE dà conto che la proposta deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con voti favorevoli pari al 96,00% del capitale presente in assemblea e con voti contrari pari all'1,47% del capitale sociale presente in Assemblea, gli astenuti sono pari al 2,51% del capitale sociale presente in Assemblea ed i non votanti sono pari allo 0,02% del capitale sociale presente in Assemblea.

Comunica quindi che, al momento della votazione, erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 16,55% e per delega il 30,79% del capitale sociale, per un totale pari al 47,34% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile.

Il testo di Statuto sociale viene allegato al presente atto **sub "O"**.

Del presente verbale - relativamente alla sola parte straordinaria - sarà richiesta l'iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste dopo aver ottenuto dall'IVASS la specifica approvazione conformemente a quanto previsto dall'articolo 196 del Codice delle Assicurazioni, così come attuato dall'articolo 4 del Regolamento IVASS numero 14 del 18 febbraio 2008.

Risulta così esaurita la trattazione di tutti gli argomenti



posti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti e il PRESIDENTE, essendo le ore dodici e quarantuno minuti, dichiara chiusi i lavori.

I comparenti dispensano concordemente me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura ai comparenti, i quali a mia domanda dichiarano di approvarlo e quindi con me Notaio lo sottoscrivono.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di quarantatré fogli di cui occupa ottantasei intere facciate e fin qui della presente.

F.TO: GABRIELE GALATERI DI GENOLA E SUNIGLIA

F.TO: GIUSEPPE CATALANO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO